

Progetto Freewifigenova

Introduzione

E' stata approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n° 165 del 09/06/2011 l'adesione da parte del Comune di Genova alla rete federata nazionale "Free Italia Wi-Fi" e ai suoi principi".

Free Italia Wi-Fi ha l'obiettivo di creare una federazione nazionale delle reti Wi-Fi pubbliche già esistenti, sfruttando la possibilità di interconnettere i sistemi di autenticazione, per permettere a ogni utente registrato l'accesso a tutte le reti federate con le stesse credenziali (user id e password).

Per il progetto è stato messo a punto da C.A.S.P.U.R. (Consortio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca), il Kit Open Source per la realizzazione di reti pubbliche Wi-Fi e reso disponibile mediante licenze Open Source e Creative Commons, alle Amministrazioni e ai soggetti interessati che potranno utilizzarlo gratuitamente e collaborare al miglioramento e all'evoluzione dei software e delle architetture utilizzate, accrescendo così la diffusione del Wi-Fi gratuito.

I membri fondatori della federazione Free Italia Wi-Fi sono stati la Provincia di Roma, la Regione Sardegna e il comune di Venezia. Hanno aderito in seguito al network le Province di Potenza, Pesaro, Urbino, Cosenza, Pistoia, Prato, Trapani, Gorizia, Grosseto e i comuni di Bra, Montevago, Tortorici, Torino e Genova.

La Federazione mette a disposizione degli oltre 200.000 cittadini iscritti oltre **1050** punti di accesso wireless.

Di seguito sono elencati i principi della Federazione Free Wi-Fi Italia:

1. *Gestione diretta e/o controllo della rete da parte delle Amministrazioni*
E' consentita la partecipazione di privati nella gestione operativa delle reti, ma - in ogni caso - per conto e secondo le indicazioni delle Amministrazioni o Istituzioni Pubbliche.
2. *Accesso aperto e senza discriminazioni a tutti i cittadini e visitatori di riferimento dell'Amministrazione.*
La possibilità di registrarsi ed usare la rete deve essere garantita a tutti i cittadini dell'Amministrazione promotrice, nonché ai visitatori presenti sul suo territorio.
3. *Gratuità dell'uso*
Fatta salva l'eventuale richiesta all'utente di un rimborso per le spese di registrazione, comunque di trascurabile entità, l'uso della rete deve essere gratuito.

4. *Carattere no profit della rete*

La rete WiFi non deve avere finalità di lucro e non può, quindi, essere sfruttata commercialmente da alcuno, neanche con l'assenso dell'Amministrazione. Inoltre, i dati di utilizzo della rete e degli utenti - se non gestiti direttamente dalle Amministrazioni - devono comunque essere gestiti in modo specificatamente finalizzato e non possono essere ceduti a terzi né utilizzati per fini diversi da quelli previsti dalla gestione della rete.

5. *Neutralità della rete*

Conformità alla legislazione italiana. La gestione della rete deve essere svolta in conformità alla normativa nazionale e territoriale vigente.

6. *Pubblicità del servizio*

Il servizio deve essere garantito e pubblicizzato anche mediante l'adozione, da parte della Pubblica Amministrazione, di una carta dei servizi WiFi offerti con l'indicazione delle eventuali limitazioni nell'utilizzo, delle modalità di registrazione e dei riferimenti alle informative ai sensi di legge.

7. *Garanzie nell'uso della rete per gli utenti "Free ItaliaWiFi"*

Ogni Amministrazione garantisce il rispetto dei principi sopra elencati anche per gli utenti registrati su altre reti federate a "Free ItaliaWiFi". Inoltre, a questi utenti, assicura pari livelli di servizio garantendo una quota minima di tempo e banda giornaliera per la navigazione su rete Internet.

L'Architettura Open WISP di C.A.S.P.U.R. per Free Italia Wi-Fi

Il principio alla base dell'architettura è il multiple Service Set Identifier (SSID è il nome della rete Wi-Fi che si annuncia agli utenti). Ogni SSID può essere associato ad una differente VLAN. Con il termine VLAN (Virtual Local Area Network) si indicano l'insieme di tecnologie che permettono di separare il traffico di gruppi di lavoro o dipartimenti di una azienda, per applicare ad esempio diverse politiche di sicurezza informatica. In questo modo è possibile "ospitare" diversi sistemi di autenticazione all'interno della stessa infrastruttura di rete Wi-Fi.

